



Educare alla parità di genere

premessa

In Italia la disparità di genere è ancora significativamente presente.

L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile la pone come obiettivo fondamentale evidenziando lo studio del problema e la messa in atto di soluzioni idonee.

Persistono ancora molte disparità tra i sessi, dal tasso di occupazione alla parità di mansioni e/o di leadership riguardo la vita politico/economica. Ma il dato più allarmante riguarda la violenza contro le donne, con numeri elevati di stupri e **femminicidi**, ulteriormente peggiorati da convivenze rese coatte dai recenti periodi di lockdown dovuti alla pandemia.

Si segnalano inoltre in aumento gli abusi e gli squilibri a carico di omosessuali, lgbt, trans e in generale del diverso da sé, considerato come anomalo e dunque foriero di paure e fobie nell'immaginario collettivo.

Il quadro di riferimento descritto peggiora vistosamente al Sud, date le inferiori potenzialità lavorative ed imprenditoriali.

Occorre dunque investire sulla

prevenzione e la promozione della salute a favore della parità di genere, partendo dalla definizione del termine "genere", che l'OMS specifica essere il risultato di criteri costruiti su parametri sociali circa il comportamento, le azioni e i ruoli attribuiti al sesso, e quindi proponendo percorsi di formazione e informazione sull'identità di genere. In tal modo si attua il contrasto delle disuguaglianze in linea con la logica di "one health" senza distinzione di genere, cultura, appartenenza socio/economica.

L'ASP di Ragusa facendosi carico di quanto emerso, attraverso l'U.O. Educazione e Promozione della Salute (UOEPSA) e il Consultorio Ragusa 2, ha presentato e svolto un percorso formativo/informativo rivolto alla Scuola in quanto ambito privilegiato di riflessione sulle differenze e gli stereotipi di genere, al fine di favorire e sostenere la funzione più squisitamente pedagogica della scuola stessa ossia quella di promuovere il cambiamento culturale a partire dalla Scuola dell'Infanzia e sostenere l'orientamento dell'identità di genere e l'individuazione psicoaffettiva del ragazzo/a della Scuola secondaria di I grado.

il percorso formativo "educare alla parità di genere" nella scuola dell'infanzia

Al fine di diffondere la cultura di genere, al di là di discriminazioni e stereotipi, e al contrario di valorizzarne le differenze, in quanto elemento di arricchimento, è stato proposto un percorso di Formazione in prima istanza attraverso webinar e corsi e-learning ai docenti della Scuola dell'Infanzia del Circolo "Mariele Ventre" Ragusa che ne avevano fatto richiesta attraverso il *Dirigente Prof. Piccionello* e successivamente attraverso Incontri in presenza. Gli Incontri a cura della *Dott.ssa Daniela Bocchieri, Responsabile UOEPSA*, della *Dott.ssa Nunziata Pace, Ginecologa Responsabile Consultorio Rgausa 2* e della *Dott.ssa Antonella Pisana, Dirigente Psicologa Consultorio Ragusa 2*, autorizzati dalla Direzione Sanitaria Aziendale, sono stati rivolti alle docenti della Scuola dell'infanzia e alle funzioni strumentali della Scuola Primari al fine di garantire la continuità degli input e degli apprendimenti.

Per l'anno scolastico 2023/24

saranno effettuati Incontri con i genitori e in ultimo verrà strutturato un laboratorio esperienziale con i cinquenni.

Tematiche degli incontri, a cura delle *dott.sse Bocchieri e Pisana*, in accordo a quanto previsto e sancito nel modello sull'Educazione Sessuale proposto dall'OMS, si sono basati sull'appropriatezza delle informazioni scientifiche, sull'empowerment delle persone e delle comunità locali, sui principi di equità di genere autodeterminazione e accettazione della diversità come "altro da me", sull'adeguamento delle informazioni all'età dei minori ed alla realtà della vita di bambini o ragazzi, sull'imparare a esprimere sentimenti e bisogni, i propri ruoli di genere e la propria identità sessuale.

Relativamente agli Incontri con la Ginecologa *Dott.ssa Pace*, in accordo a quanto sancito dalle linee guida dell'OMS, sono state

promosse la conoscenza e la consapevolezza del corpo umano, del suo sviluppo e delle sue funzioni, con particolare riferimento alla sessualità, l'essere in grado di comunicare rispetto a sessualità, emozioni e relazioni, avendo a disposizione il linguaggio adatto.

Obiettivo del Percorso a favore degli adulti di riferimento, docenti e genitori, è stato quello di contribuire a omologare e uniformare i linguaggi e le conoscenze degli adulti per contribuire a creare a

favore dei bambini/e un clima sociale di tolleranza, apertura e rispetto verso la sessualità e verso stili di vita, atteggiamenti e valori differenti.



il percorso formativo "educare alla parità di genere" nella scuola secondaria di I grado

Con la precisa idea di strutturare un itinerario longitudinale in continuità tra la comunità scolastica afferente al Circolo Didattico "Mariele Ventre" e l'Istituto Comprensivo "Salvatore Quasimodo", insistenti entrambi sullo stesso quartiere di Ragusa e quindi con una medesima fascia e tipologia socio-ambientale di popolazione, il Percorso formativo è stato proposto anche agli studenti e alle studentesse dell'I.C. "Quasimodo", dopo aver ampiamente relazionato e condiviso il progetto con il Dirigente *Prof. Licata* e i docenti e dopo aver acquisito le autorizzazioni da parte delle famiglie.

Il gruppo di lavoro, composto dalle medesime Professionalità aziendali, ha proposto tre incontri divisi per classi di appartenenza e dunque variati e calibrati in relazione alle età degli studenti e delle studentesse.

Sempre in accordo alle linee guida dell'OMS le tematiche, più specifiche del mondo adolescenziale, proposte sono state il corpo umano e i suoi cambiamenti, la consapevolezza e l'accettazione dei cambiamenti e delle differenze nei corpi, dimensioni degli organi genitali, del seno, ecc., utilizzo del lessico corretto, la gravidanza, la contraccezione, soprattutto con i gruppi di alunni di terza classe, e il concetto che entrambi i sessi sono responsabili della contraccezione, la sessualità, la prima esperienza, l'amore, le differenze tra identità di genere e sesso biologico, le emozioni e il consenso alla relazione, la videopornografia e l'utilizzo improprio e offensivo del corpo, la gestione dei media al fine di acquisire le competenze per evitare "navigazioni" in siti a rischio.

Sono stati effettuati tre incontri con un numero medio di 200 studenti e

studentesse per ogni singolo incontro, compresi i docenti, specifici per le I, II e III classi.

Obiettivo del Percorso a favore dei ragazzi e delle ragazze è stato quello di favorire una immagine positiva di sé e del corpo che cambia, di integrare i cambiamenti della pubertà nella propria vita, di comunicare e comprendere le diverse sensazioni sessuali e parlare della sessualità in modo appropriato, di rifiutare esperienze sessuali indesiderate e non consensuali, distinguere tra la sessualità nella vita reale e la sessualità nei media, di essere

consapevoli dei rischi e dei benefici dell'uso dei media (cellulari, internet), di riconoscere le emozioni, l'identità di genere e l'orientamento sessuale.



**"favorire una immagine positiva
di sé e del corpo che cambia"**



Da Sinistra:

dott.ssa **Nuccia PACE**, *Responsabile Consultorio 2 Ragusa*,

dott.ssa **Daniela BOCCHIERI**, *Responsabile UOEPSA*

Dott.ssa **Antonella PISANA**, *Dirigente psicologa Consultorio 2 Ragusa*

il team formativo



U.O. Educazione e Promozione della Salute (UOEPSA)

Consutorio Ragusa 2

URP - UOS Comunicazione



ASP
RAGUSA

AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE